

VareseNews

Premiato l'ospedale nel giorno di San Giovanni

Pubblicato: Venerdì 24 Giugno 2011



Una grande festa per ricordare la Busto Arsizio che fu, ma soprattutto per ringraziare chi continua anche nella quotidianità a impegnarsi per renderla migliore: questo il senso della **tradizionale cerimonia di consegna delle benemerenze cittadine per la festa patronale di San Giovanni**, svoltasi stamattina nella sede del Comune. Sul tappeto rosso di palazzo Gilardoni sono sfilati volti noti e meno noti della città, dalle forze dell'ordine ai rappresentanti dell'imprenditoria, dell'informazione e della scuola; a consegnare le onorificenze **tutte le principali autorità cittadine, dal sindaco Gigi Farioli a monsignor Franco Agnesi**, passando per gli assessori della nuova giunta, i consiglieri comunali e "ospiti" di rilievo come il vicepresidente provinciale Gianfranco Bottini, i consiglieri regionali Luciana Ruffinelli e Stefano Tosi, il deputato Daniele Marantelli, i senatori Antonio Tomassini e Mario Mantovani e il generale Gian Marco Chiarini.

Tra i momenti più attesi della mattinata **il conferimento della civica benemerenza ad Armando Gozzini, attuale direttore generale dell'azienda ospedaliera di Busto Arsizio**: prima di lui premiati anche tutti i precedenti amministratori della storia dell'ospedale, dai riconoscimenti alla memoria a Giovanni Rossini, Carlo Sandroni, Giuseppe Lualdi e Giuseppe Regalia a quelli consegnati a Franco Silanos, Silvia Angiolini, Angelo Carenzi, Ambrogio Bertoglio e Pietro Zoia. "Sono orgoglioso – ha detto il sindaco Farioli – di un ospedale che, in un mondo come quello di oggi in cui la sanità rischia di diventare asettica e non coltivare il rapporto medico-paziente, **ha saputo mantenersi fedele nei secoli alla sua missione, centrando l'attenzione sulla persona** e confermandosi un'istituzione fortemente voluta dal territorio e dal suo popolo". Nella stessa ottica, quella di premiare la capacità di Busto di "guardare con occhi attenti la sofferenza", sono stati premiati anche **l'associazione Amici di Rossella, i genitori e gli amici di Francesco Grillo** (il cittadino bustocco da due anni in coma vegetativo) e, alla memoria, il volontario della Croce Rossa Giuseppe Albanesi, scomparso in aprile.

Altro premio molto sentito quello riservato a **padre Renato Beretta, gratificato dello status di "bustocco ad honorem"** per le sue iniziative nel campo della musica e dell'educazione: "Nel mio curriculum – ha detto il frate francescano – c'è scritto che sono nato a Milano, ma formato a Busto, e questo rimarrà sempre nella mia memoria". A consegnargli il premio il Regiù della Famiglia Bustocca Luigi Toia, perfettamente ristabilitosi dall'infarto che lo aveva colpito sabato scorso.

Il "Premio alla Bontà" assegnato per il 56° anno dalla Filodrammatica Paolo Ferrari è **andato invece a suor Marcella Catozza, oggi impegnata ad Haiti nell'assistenza ai terremotati** (e non solo). Claudio Foresti l'ha omaggiata leggendo il reportage a lei dedicato dal quotidiano "La Stampa", mentre la

religiosa ha inviato un messaggio di ringraziamento: “Non mi sento all’altezza del premio, la bontà è una disposizione dell’animo e chiedo al buon Dio di donarmi ogni giorno un cuore che mi permetta di aiutare gli altri”.

Tra gli altri riconoscimenti assegnati spicca **il premio ai Maestri del Lavoro consegnato da Alberto Mereghetti**: quest’anno hanno ricevuto la stella al merito Claudio Maoret, collaudatore e assemblatore di Agusta Westland, e Adriano Molteni, area manager della Mario Crosta. Attestati e riconoscimenti anche per **le scuole che si sono distinte nelle iniziative per il 150° anniversario dell’Unità d’Italia**: in particolare Pietro Cafaro e Chiara Cavelli per le lezioni di “Pillole di Storia”, Regina Colombo della scuola Bellotti e Tito Olivato per il mediometraggio “Unitalia”, e poi ancora l’istituto Olga Fiorini, il liceo Crespi, lo scientifico Tosi, il liceo Pascal e il liceo artistico Candiani, a cui il sindaco ha dedicato una menzione speciale “per la visione innovativa e la passione che hanno fatto compiere un salto di qualità”. Sempre nell’ambito dei festeggiamenti per l’Unità, premiati anche **Giuseppe Ortelli come “generoso combattente e coerente sostenitore dei valori di patria, democrazia e solidarietà”**, Gianluigi Marcora in occasione dei 30 anni dell’Informazione dell’Alto Milanese e lo scrittore bustocco Alessandro Mari per l’opera prima “Troppa umana speranza”.

Infine da sottolineare **il titolo di consigliere emerito riservato ad Alberto Armiraglio** (ringraziato dal sindaco anche per il suo impegno in favore della Pro Patria) e i riconoscimenti per i dipendenti comunali con oltre 25 anni di anzianità e per i rappresentanti delle forze dell’ordine che si sono distinti in azioni di particolare coraggio e valore. La cerimonia si è chiusa poi con la firma di tutti i premiati sull’Albo d’oro cittadino e la scopertura della lapide commemorativa dedicata all’ospedale, che ebbe la sua prima sede proprio all’interno dell’attuale palazzo comunale.

La giornata di festeggiamenti proseguirà nel pomeriggio con **l’apertura straordinaria al pubblico della Quadreria dell’ospedale** (alle 15.45 una visita guidata) e con un incontro di approfondimento sulla storia del nosocomio, alle 16.30 in aula Suor Bianca.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it